

SEZIONE " AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto - sezione livello 1(Macrofamiglie)	Denominazione sotto sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Piano trasparenza e anticorruzione MIT	Unita' Organizzative del Corpo delle CC.PP. Responsabili della trasmissione del dato
Personale	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art 18, d.lgs n. 33/2013 art 53, c. 14, dlgs n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi o conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente) con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art.8 d.lgs. N. 33/2013)	DG PERS	Rep I di Maricogecap

Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) - aprile 2019

Nominativo/Società	Compenso	Data e luogo di svolgimento	Conferenza/Docenza
TV (CP) Paolo MONACO	non previsto	Centro Formazione Specialistica di Livorno dal 25 al 28 marzo 2019	Modulo 7: Interpool (tecniche Investigative e IUU); modulo 4: lo SCIP e il MED-JPD
CC (CP) Giovanni DI SANTO	non previsto	Centro Formazione Specialistica di Livorno - dal 18 al 22 marzo 2019	Modulo 5: Banca dati informatica Modulo 6: IUU (Normative e procedure di controllo)
CF (CP) Vincenzo Paolo LEONE	non previsto	Centro di formazione specialistica di Genova dal 3 al 5 aprile 2019	Maritime & Ship; Iniziative di contrasto.
CV (CP) Sergio LO PRESTI	non previsto	Centro di formazione specialistica di Genova 2 e 3 aprile 2019	Informazioni e comunicazioni; dispositi di controllo per la security.
STV (CP) Maura PISCONTI	non previsto	Centro di formazione specialistica di Livorno 17 febbraio 2019	Presentazione del laboratorio ambientale del Corpo: • Ruolo della Guardia Costiera nei controlli ambientali: controllo documentale e accertamento tecnico; • Inquadramento del Laboratorio Analisi Ambientali "CF (CP) Natale De Grazia": impiego coordinato con le altre componenti specialistiche del Corpo; • Scenari operativi e modalità di intervento dei Laboratori Ambientali Mobili (LAM); • Presentazione della nuova filosofia di impiego della componente specialistica Laboratorio; • Procedure di campionamento, conservazione e trasporto dei campioni; • Dotazioni strumentali, procedure analitiche e gamma di analisi; • Certificazione di qualità - UNI EN ISO 9001:2015 e Accreditazione delle prove di Laboratorio - ISO/IEC 17025:2005 Controllo sui cicli produttivi, prelievi, analisi e relative discipline: • Gli scarichi di acque reflue urbane in corpi idrici ricadenti in aree sensibili. • Disciplina giuridica dei fanghi di depurazione (smaltimento e riutilizzo dei fanghi, conferimento in discarica, destinazione in agricoltura e utilizzato nella produzione di energia elettrica e termica) • Analisi di casi reali: impianto di depurazione: linea acque e linea fanghi. • Tabelle di riferimento per i limiti di emissione degli scarichi in acque superficiali, in fognatura e in aree sensibili. Cenno a scarichi di sostanze pericolose. • Le principali sanzioni amministrative e penali in materia di inquinamento delle acque.
STV (CP) Federica GALEANO	non previsto	Centro di formazione specialistica di Livorno 03 aprile 2019	Controllo sui cicli produttivi, prelievi, analisi e relative discipline: • Gli scarichi di acque reflue urbane in corpi idrici ricadenti in aree sensibili. • Disciplina giuridica dei fanghi di depurazione (smaltimento e riutilizzo dei fanghi, conferimento in discarica, destinazione in agricoltura e utilizzato nella produzione di energia elettrica e termica) • Analisi di casi reali: impianto di depurazione: linea acque e linea fanghi. • Tabelle di riferimento per i limiti di emissione degli scarichi in acque superficiali, in fognatura e in aree sensibili. Cenno a scarichi di sostanze pericolose. • Le principali sanzioni amministrative e penali in materia di inquinamento delle acque.
CV (CP) POLETTI Fabio	non previsto	Centro di formazione specialistica di Livorno 15 e 16 aprile 2019	I controlli di polizia marittima per la tutela delle aree protette: • I SIN: competenze del Corpo nell'attività di vigilanza e controlli nelle aree sottoposte a bonifica; • Organizzazione di un'attività di controllo "tipo" da porre in essere: pianificazione attività, studio dell'area, analisi documentate, etc.
CC (CP) Alessandro SARRO	non previsto	Centro di formazione specialistica di Livorno 15 e 16 aprile 2019	Sintesi conclusiva dei reati in materia ambientale: • I reati in materia ambientale: la struttura dei reati in materia ambientale; • I reati "satellite"; • La Legge 68/2015: gli "ecoreati" - procedura di estinzione delle contravvenzioni ambientali ex parte VI bis D.Lgs 152/2006; • "I presupposti per avviare la procedura di estinzione, con particolare riferimento al requisito dell'essenza di danno o pericolo concreto e attuale di danno".
CC (CP) Roberto CUBEDDU	non previsto	Centro di formazione specialistica di Livorno 9,10 aprile 2019	Definizione giuridica e disciplina dei rifiuti: introduzione alla materia: • La definizione di rifiuto. La classificazione. La definizione di sottoprodotto, "end of waste", produttore, detentore, gestore raccolta differenziata, smaltimento, recupero, stoccaggio, deposito temporaneo; • L'organizzazione nella gestione dei rifiuti; • La tracciabilità dei rifiuti ed il sistema informatico di controllo della tracciabilità (SISTR); • Le principali sanzioni amministrative e penali in materia di rifiuti. Attività di indagine in materia di rifiuti: • Organizzazione di un'attività di P.G. complessa sui rifiuti: ☑ preparazione delle attività ☑ attività operativa ☑ risorse strumentali ☑ gestione dei dati • Gli "smaltimenti in bianco" e le "magie" per far scomparire i rifiuti e sostituirli con "materie prime" - le false operazioni di recupero; • Best-practice in materia di polizia giudiziaria.
Capo 1°CI Cristian VITALE	non previsto	Centro di formazione specialistica di Livorno 11 aprile 2019	Il trasporto transfrontaliero dei rifiuti: • Il trasporto transfrontaliero dei rifiuti: le liste dei rifiuti, le comunicazioni e le autorizzazioni, i controlli, la nuova pianificazione dell'art. 50 Reg. 1013/2006, il sistema sanzionatorio e le garanzie assicurative; • Il caso dei rottami ferrosi. Le circolari diramate dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e indirizzate a tutte le Capitanerie di porto; • Il trasporto stradale di rifiuti con particolare riferimento all'imbarco su navi; • Cases studies: trasporto di rifiuti via mare. Attività di contrasto al trasporto transfrontaliero di rifiuti; • Atti da conoscere: ☑ comunicazione di notizia di reato per gestione di rifiuti non autorizzata; ☑ comunicazione di notizia di reato per realizzazione e/o gestione di discarica abusiva; ☑ comunicazione di notizia di reato per trasporto di rifiuti pericolosi senza formulario o con formulario riportante dati completi o inesatti.

CV (CP) Gabriele PESCHIULLI	non previsto	Centro di formazione specialistica di Livorno 8 aprile 2019	<p>La gestione dei rifiuti in ambito portuale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il D.Lgs- 182/2003 e la gestione dei rifiuti in ambito portuale; • Piano portuale di gestione dei rifiuti e relative pratiche amministrative, competenze, autorizzazioni, esenzioni; <p>Controllo documentale del tenore di zolfo dei combustibili marini: Direttiva europea 2016/82 relativa alla riduzione del tenore di zolfo di alcuni combustibili liquidi: controlli della documentazione di bordo.</p> <p>La disciplina dei dragaggi e dei ripascimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La disciplina dei dragaggi. Evoluzione normativa con sviluppo di case studies di casi pratici, competenze istruttorie e autorizzative; • Il dumping dei materiali dragati; • La natura giuridica del materiale dragato.
STV (CP) Donato CARFAGNO	non previsto	Centro di formazione specialistica di Livorno 4-5 aprile 2019	<p>Attività di verifica nelle aziende</p> <ul style="list-style-type: none"> • I poteri e le prassi per gli organi addetti ai controlli; • Modalità di approccio ad una attività di accertamento/ispezione in azienda; • Il controllo del ciclo produttivo e la verifica mediante prelievo di campione; • Le garanzie difensive; • Le sanzioni per l'opposizione all'ingresso ed ai controlli; • L'importanza del sequestro nel contesto dei reati in materia ambientale; • L'importanza dei rilievi fotografici nei reati ambientali. <p>Gli impianti di depurazione costieri: visita ad un impianto di depurazione: Le modalità di depurazione delle acque: visita ad un impianto di depurazione (fognatura e depurazione), accompagnati da personale del Centro di formazione/Capitaneria di porto.</p> <p>Atti di PG da conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comunicazione generica di notizia di reato, verbale di sequestro, schema di annotazione, verbale di sommarie informazioni rese dalla persona sottoposta alle indagini, verbale di sommarie informazioni (testimone come persona informata dei fatti), verbale di atto di accertamento urgente sui luoghi e sulle cose più altri atti di interesse;
CF (CP) Santo ALTAVILLA	non previsto	Centro di formazione specialistica di Livorno 1,2 aprile 2019	<p>Quadro di riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La nozione di ambiente; • I principi del diritto dell'ambiente nelle fonti internazionali, comunitarie e nazionali; • La tutela del mare – Le principali normative internazionali, comunitarie e nazionali; • Le principali competenze del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Il Regolamento di Organizzazione del MATTM; • Il ruolo del Corpo delle capitanerie di porto - Guardia costiera nella tutela dell'ambiente marino. Le attività del Corpo nella Direttiva 13.12.2013 del Ministro dell'ambiente; • Documento programmatico per il supporto all'attuazione e sviluppo della funzione marittima dello Stato ed. 2016 – Protezione dell'ambiente marino e delle risorse biologiche; • Piano di rilancio della strategia ambientale; • Le campagne nazionali di tutela ambientale: organizzazione, gestione, coordinamento ed elaborazione dei risultati delle attività. L'informazione ambientale e la gestione dei dati ambientali. L'azione: VIA, VAS, AIA, AUA; • L'interesse ambientale nel procedimento amministrativo: profili derogatori alla disciplina generale e limiti alla semplificazione; • L'informazione, la partecipazione e l'accesso alla giustizia in materia ambientale. L'evoluzione della disciplina; • Il sistema informativo per la gestione di dati ambientali del Reparto ambientale marino; • La valutazione di impatto ambientale (VIA): disciplina comunitaria e nazionale; • La valutazione ambientale strategica (VAS) statale; • L'autorizzazione integrata ambientale (AIA): fonti comunitarie e nazionali; • L'autorizzazione unica ambientale (AUA) - cenni. <p>I controlli di polizia marittima per la tutela delle aree protette:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Introduzione alla normativa sulle aree protette: L.979/82 – L.394/91 (la Legge quadro sulle aree protette. I parchi nazionali, i parchi naturali regionali e interregionali, le riserve naturali e le aree marine protette. La gestione dei parchi e delle aree marine protette); • I siti SIC, ZSC e ZPS; La valutazione di incidenza; • Rapporti con gli enti gestori delle aree marine protette; possibile problematica afferente la L. 689/81; • Sanzioni amministrative e penali per violazione della normativa di settore.